

SABATO 17 MAGGIO '25

Campione–Pieve–Campione (Lago di Garda)

PREFAZIONE

Campione sul Garda – Pieve di Tremosine – Campione sul Garda– giro ad anello lungo il “sentiero degli operai” con vista dalla “Terrazza del Brivido” –(Italia – sponda occidentale del Lago di Garda) supereremo gallerie, percorreremo sentieri intagliati nelle strapiombanti pareti rocciose, ci ritroveremo prima lungo le rive del Lago di Garda e poi a oltre 400 m. di altezza, con scorci e paesaggi di una bellezza unica: preparatevi a 3h 1/2 di spettacolo.

Località di partenza: Campione sul Garda 74 m.

Punto intermedio: Pieve di Tremosine 413 m.

Località di arrivo: Campione sul Garda 74 m.

Quota di partenza: 74 m.

Quota di arrivo: 74 m.

Dislivello: circa 400 m.

Posizione: sponda occidentale del Lago di Garda, nell'area bresciana

Difficoltà: E / EE [scala delle difficoltà] percorso su sentieri e/o mulattiere ben tracciati e segnalati. Richiede comunque attrezzatura adeguata. (alcuni tratti esposti)

Ore: 3h 30 minuti per completare l'intero giro ad anello,(escluse le soste) con partenza e arrivo a Campione.

Segnavia: n° 150 – 141 – 142 – 110.

Trekking molto panoramico lungo l'intera tratta, che permette di passare dalle sponde del Lago di Garda, alla zona collinare di media montagna, regalando scorci e visuali unici. La Terrazza del Brivido a Pieve di Tremosine si trova a circa 410 m. di altezza sopra l'acqua del lago. Il giro ad anello che riporta a Campione del Garda, nostro punto di partenza, richiede circa 3h 1/2 di cammino, e lo si completa senza particolari difficoltà. La maggior parte del dislivello si supera in circa un'oretta di sentiero, passando dalla riva del lago, direttamente al borgo di Pieve di Tremosine: quasi come essere sopra un ascensore. Tutto il resto del tracciato è un piacevole sali – scendi che alterna frequenti mutazioni del paesaggio accanto a noi.

La particolarità del trekking di oggi è un giro ad anello che, all'andata si snoda lungo le sponde del Lago di Garda, percorrendo la “vecchia” Statale Gardesana, (oggi dismessa e accessibile solo ai pedoni), mentre il ritorno lo faremo in quota, guardando dall'alto verso il basso un panorama che non smetterà mai di stupirvi, dall'inizio alla fine. L'ambiente che incontreremo cambierà continuamente: attraverseremo gallerie, risaliremo sentieri lungo tratti rocciosi, passeremo frequentemente a filo delle pareti verticali, raggiungeremo la “Terrazza del Brivido”, attraverseremo fitte boscaglie, per ridiscendere lungo antichi percorsi che si addentrano in tunnel scavati a mano. Questo itinerario oltre ad essere ultra panoramico, vi riporterà al punto di partenza, lungo un tracciato completamente diverso da quello effettuato all'andata.

DESCRIZIONE del PERCORSO:

salita:

*Dal parcheggio, nell'ampio spiazzo che si trova nella zona dell'ex villaggio operaio, riconoscibile dalle vecchie fabbriche oggi abbandonate e completamente dismesse, a piedi ci incammineremo in direzione di Tremosine, quindi tenendo il Lago di Garda alla nostra destra, raggiungeremo in pochi minuti l'Hotel Campione **Univela**. Qui nei pressi di una rotonda, troviamo l'indicazione per il sentiero n° 150 in direzione di **Pieve di Tremosine**. Quasi subito abbandoneremo il tratto asfaltato e ci ritroveremo su un'ampia strada in terra battuta che si addentra in diversi tunnel, che andremo a superare ritrovandoci sulla vecchia Strada Statale Gardesana, costruita tra il 1929 e il 1931, di grande valore paesaggistico e oggi percorribile solo a piedi. Questo primo tratto è caratterizzato dalle strapiombanti pareti rocciose che avremo alla nostra sinistra e il Lago di Garda con i tantissimi cipressi, alla nostra destra. Sulla sponda opposta del lago, intravediamo il Monte Baldo, e il Monte Stivo. Piccoli balconcini in pietra e muretti ad arco, contrastano con il blu scuro dell'acqua che data la sua ampiezza, è rassomigliante a un mare piuttosto che a un lago.*

Prima della realizzazione della “vecchia” Strada Gardesana, alcuni paesi quali ad esempio **Tremosine** e **Limone**, erano solo accessibili via lago o tramite articolati sentieri.

Dopo circa 30 minuti di cammino, andremo a intersecare per un breve tratto una strada secondaria asfaltata che percorreremo per circa 600 metri, prima di addentrarci nuovamente sulla “vecchia” Gardesana. Le indicazioni lungo l'intero percorso ad anello sono ottime: cartelli e bollini bianchi e rossi, si trovano sempre nei punti giusti, permettendo un facile orientamento anche a colui che non è pratico o non conosce la zona. Il percorso è semplice, ma i frequenti passaggi a filo delle ripidi pareti rocciose e i tanti detriti presenti a terra, evidenziano la non così remota possibilità di caduta di pietre dall'alto (ATTENZIONE). Raggiungeremo e supereremo la zona “Falesia Porto Tremosine”, con le sue 15 linee di arrampicata, arrivando dopo circa 1/4 d'ora di cammino dalla falesia, a intersecare il sentiero n° 141. Sentiero che zigzagando, sale deciso e senza sosta, portandoci in circa un'ora a raggiungere direttamente il borgo **Pieve di Tremosine**. Questo sentiero, stretto e ripido, grazie anche a cavi in acciaio e scalini in pietra, consente di superare agevolmente i quasi 400 m. di dislivello che ci separano dalla riva del lago, al borgo. Sembra quasi di salire in ascensore.... Man mano che si prende quota, il Lago di Garda si materializza maggiormente nella sua estensione, regalando degli scenari di una bellezza unica. I fiori colorati, si confrontano con il blu scuro dell'immenso specchio d'acqua, “macchiato” dalle nuvole del cielo che si riflettono sulla sua superficie. All'orizzonte, le punte bianche delle montagne ancora innevate, l'azzurro del cielo e il verde dei ripidi pendii, regalano dei panorami bellissimi, accompagnandoci lungo tutta la risalita del sentiero n° 141. Il borgo Pieve di Tremosine, si “materializza” all'improvviso. Infatti il sentiero in terra battuta e pietre, si interrompe bruscamente lasciando spazio a una scalinata tra le mura di due case, che rappresenta l'accesso al paese. Siamo così arrivati a Pieve di Tremosine località **Cimaporto** che è il punto di sbocco del sentiero che sale dal Porto di Tremosine a Pieve.

Il sentiero ha rappresentato per molti anni la principale via di ingresso di persone e merci all'altopiano di Tremosine. Il piccolo porto fu per molto tempo il punto di attracco di barche e chiatte. I battelli più grandi si fermavano al largo, mentre merci e persone raggiungevano la terraferma mediante una barca. Nel 1907 la costruzione di una teleferica a contrappeso d'acqua, facilitò (tra il lago e l'altopiano) l'arrivo delle merci, che prima di allora venivano trasportate a forza di gambe lungo il sentiero n° 141, quello che abbiamo percorso noi oggi. Pochi metri dopo aver lasciato il sentiero n° 141, troveremo alla nostra destra la “**Terrazza del Brivido**”, che oltre ad essere una tappa irrinunciabile per chi passa da queste parti, è anche uno dei punti panoramici più famosi della zona del Garda. Questa terrazza, costruita tra gli anni 50 e gli anni 60, è sospesa a quasi 400 m. di altezza, ed è qui per regalare a tutti un momento davvero unico. Grazie a una prospettiva esclusiva, si ammira una grossa fetta del Lago di Garda, si individua facilmente l'abitato di Campione (nostro punto di partenza) e tutta la sponda orientale del lago che, dal punto più alto del Monte Baldo, scende immergendosi direttamente nelle acque blu. Siamo a metà del giro di trekking di oggi, che si snoda anche tra i vicoli del caratteristico borgo di Pieve di Tremosine. Il paese, con la sua altitudine di 413 m. si trova sulla sommità di una falesia scavata da un ghiacciaio, ed è entrato a far parte dei “Borghi più belli d'Italia”. Pieve di Tremosine, si trova esattamente a metà del nostro anello di trekking.



discesa:

dalla piazzetta dietro al terrazzino, si va a sx alla chiesa di S. Giovanni Battista, da qui al monumento per sbucare in viale Europa. Si prosegue fino all'ex-municipio e alle scuole per imboccare, in discesa a sx, **via Vagne** (segnavia. **142**). La stradina passa sotto Ariàs e finisce al cancello di una villetta nel bosco. Questo tratto di strada, corre parallelo al sentiero n° 150 percorso questa mattina (quello della vecchia Strada Statale Gardesana), ma a circa 400 m. più in alto, permettendoci così di ammirare il Lago di Garda questa volta dalla montagna e non più lambendo la sua riva. Una delle caratteristiche di questo giro ad anello, è il contrasto tra i due percorsi: il primo in basso, sulle rive, accanto all'acqua, il secondo in alto sulla montagna.

Continuando lungo il sentiero che costeggia la recinzione, si guadagnano poche decine di metri di quota, all'ombra di un castagneto. Giunti in **via Lo'**, si segue la comoda mulattiera (n°110) della Bassa Via del Garda, fino ad un fienile isolato circondato dagli ulivi (1 ora).

La caratteristica del sentiero n° 110 BVG (Bassa via del Garda) è quella di essere stato ricavato e scavato nella roccia, permettendo il collegamento tra Pregasio e il vecchio villaggio operaio di Campione del Garda. Inizialmente si scende lungo un tratto di strada asfaltata che dopo una decina di minuti, si trasforma in un'ampia mulattiera attraversando campi e orti, per poi lasciare spazio al sentiero stretto e tortuoso che rasentando le verticali pareti rocciose, scende ripido direttamente su Campione. L'ambiente è formato da cascate, pareti rocciose e vista incredibile sul Lago di Garda. Ci si addentra così nella zona denominata Forra del San Michele, dove la roccia calcarea è solcata dall'omonimo torrente, che nasce dal Monte Lavino. Lungo la discesa, il ripido sentiero, (agevolato nella progressione, dalla posa di frequenti cavi in acciaio che fungono da corrimano) si alterna con passaggi all'interno di piccole gallerie parzialmente illuminate e ricavate molti e molti anni fa. Un sistema di opere idrauliche, con condotte forzate e canali di derivazione, servivano un tempo per produrre l'elettricità necessaria al cotonificio, oggi purtroppo tristemente dismesso e totalmente abbandonato. Un vero peccato, perché si è così andato a perdere un pezzo della storia professionale di questi luoghi. Il sentiero di discesa che dal piccolo paesino di **Pregasio** ci ha riportato a **Campione del Garda**, lo si percorre in circa un'ora di cammino e segna così la conclusione del giro ad anello. L'intreccio dei 4 percorsi di oggi, identificati con i numeri **150 – 141 – 142 e 110** (vedi mappa), permette di partire da Campione del Garda e ritornare al medesimo punto, attraversando tracciati differenti e unici. Passeremo lungo strade storiche oggi dismesse, risaliremo e scenderemo sentieri intagliati nella roccia, sfiorando le pareti a strapiombo, arriveremo alla **Terrazza del Brivido**, per poi attraversare paesi, campi, coltivazioni e frequenti passaggi all'interno di tunnel. Abbiamo così cercato di illustrare e raccontare un giro ad anello spettacolare, di altissimo pregio paesaggistico e storico, che regalerà emozioni e "fotografie di vita" indimenticabili. Alcuni tratti di questo giro ad anello, in particolare il sentiero n° 141 e 110 sono indicati per "escursioni esperti", ma non presentano particolari difficoltà. Serve quindi **attenzione**, ma i tratti lievemente esposti sono facilmente superabili.

